



# PROVINCIA DI ORISTANO

SETTORE PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

0. Statuto e Norme generali

## TITOLO I

### USI DEL TERRITORIO

1. Ecologie dell'Ambiente naturale e della Trasformazione agraria
2. Ecologie della Storia
3. Ecologie degli Insedimenti

## TITOLO II

### SISTEMI

#### DELL'ORGANIZZAZIONE DELLO SPAZIO

4. Sistemi dell'Ambiente
5. Sistema dei Beni culturali
6. Sistemi del Servizi e delle Produzioni
7. Sistemi degli Insedimenti e delle Infrastrutture

## TITOLO III

### CAMPI E METAPROGETTI DI CAMPO

8. Campi
9. Metaprogetti di Campo

## TITOLO IV

### CARTOGRAFIA E SCHEDE

- A. Tavole
- B. Schede

## 6.2.4 Sistema dell'Organizzazione dello Spazio dei Servizi alle Imprese

	UFFICIO DEL PIANO	
	Coordinatori	Prof. Giovanni MACIOCCO
Ambiente e Trasformazioni e agraria	Prof. Sandro DETTORI Prof. Nicola SECHI	Laura DEMURU - geologo Marcello MISCALI - geologo Pierangela OBINU - biologo Carlo PODDI - dott. scienze forestali Veronica SANNA - biologo
Beni culturali	Prof. Raimondo ZUCCA	Maura FALCHI - architetto Antonio VACCA - archeologo
Insedimenti ed Urbanistica	Arch. Aldo LINO	Valentina CABOI - dott. pianif. territoriale ed urbanistica Elisa MURA - ingegnere
Popolazione, Economia e Normativa	Prof. Stefano USAI Prof. Paolo CARROZZA	Giorgio LADU - dott. scienze politiche Manuela OBINU - dott. scienze politiche Maria PASSINO - dott. giurisprudenza Roberta UCCHEDDU - dott. economia e commercio
Sistema informativo	Ing. Alberto LUCIANO	Gianpaolo ENNA - ingegnere Gianfranco PORCU - ingegnere Pier Marcello TORCHIA - geometra





sistemi informativi e di comunicazione, consulenza, etc. Si tratta, quindi, di un segmento che ha spiccato il volo con la nuova economia e che ad essa si appoggia per le attività commerciali e di marketing, il settore, relativamente alle PMI, è infatti leader nell'uso di Internet per la distribuzione dei prodotti<sup>2</sup>.

Il settore ha registrato negli ultimi anni una crescita sostenuta, sia in termini di imprese che di occupazione e valore aggiunto, le cause di questa espansione sono da ricercarsi probabilmente nella domanda di tali servizi da parte delle imprese dell'industria e del commercio, per le quali assumono crescente importanza gli acquisti di servizi specialistici basati sulle conoscenze e su nuove professionalità. E' plausibile che tale crescita sia destinata a continuare, sostenuta dallo sviluppo tecnologico e dalla crescente tendenza all'internazionalizzazione.

Il ruolo del settore nella competitività delle imprese e nella crescita economica deriva dall'impatto sulla produttività, sull'organizzazione interna ed esterna, sul trasferimento di conoscenza, sui costi e sull'occupazione. Ruolo sostenuto dalle evoluzioni dei mercati: i mutamenti dei gusti dei consumatori, la concorrenza internazionale, il perseguimento di obiettivi di qualità di prodotto e di processo, l'attenzione alle risorse umane, impongono alle imprese continui aggiornamenti e nuove sfide; per affrontare tutto ciò non è più sufficiente, e talvolta non è vantaggioso, ricorrere alle sole risorse interne. D'altro canto, la vasta gamma di servizi disponibili e l'elevato grado di specializzazione, oltre che di flessibilità, rende il settore particolarmente funzionale alle esigenze delle imprese moderne. Si comprende, quindi, come i servizi all'impresa e le altre attività produttive si rafforzino vicendevolmente. Tali servizi risultano cruciali soprattutto per le piccole e medie imprese, le quali non possiedono le competenze e le risorse economiche necessarie per effettuare importanti passi, quali la ricerca e la conquista di nuovi mercati, la predisposizione di piani pubblicitari, la certificazione di qualità e così via.

Un altro aspetto di non trascurabile importanza è legato alla creazione di conoscenze e innovazione: la diffusione della cultura di impresa, il raggiungimento di soluzioni sinergiche tra imprese e tra imprese ed enti locali, come ad esempio la certificazione di prodotti tipici, l'organizzazione o la partecipazione ad eventi fieristici, la predisposizione del marchio territoriale o la costituzione di forme reticolari tra imprese. Il settore è in grado di offrire alle imprese il *know how* necessario per vivere in habitat dinamici quali la società e i mercati. In questo senso il settore è fonte di occupazione diretta e indiretta, in termini numerici e qualitativi, infatti, il supporto alla creazione di vantaggi competitivi e gestionali induce un incremento dell'occupazione e maggiore attenzione alla selezione, formazione e gestione del personale.

Il comparto è particolarmente eterogeneo ma riconducibile a due classi di servizi: *di routine* e *strategici*. Si tratta di una semplificazione estrema poiché, in realtà, tutto il settore è di per sé strategico per i motivi illustrati finora, ma che consente di distinguere le attività particolarmente innovative improntate ai servizi informatici, alle ricerche di mercato, alla

---

<sup>2</sup> Dall'indagine della Commissione Europea sulle PMI europee riportata nel Sesto rapporto



certificazione di qualità, all'internazionalizzazione e così via, rispetto a quelle più tradizionali di consulenza fiscale, giuridica, contabile, di progettazione ingegneristica, di locazione etc. Attività che poi, in un sistema economico ben integrato e sviluppato, si completano e si rafforzano a vicenda.

Il settore non si compone solo di imprese, ma si arricchisce dell'attività di enti e altre istituzioni che operano per il sostegno alle imprese, a completamento della gamma di servizi offerti o quale fine istituzionale. La loro azione è importante, in particolar modo nella creazione di processi di coesione e nell'approccio organizzativo sovraziendale. Sono talvolta un riferimento specialistico di sub settore, talaltra si propongono come sintesi di un sistema territoriale:

- Consorzi;
- Associazioni di categoria;
- Altri enti (Provincia, BIC Sardegna, Formez, CCIAA, Comunità Montane, etc.).

Il loro ruolo assume una certa rilevanza alla luce della struttura imprenditoriale locale, costituita in prevalenza da PMI e con una significativa presenza di microimprese e di imprese artigiane che possono così avvalersi di servizi strategici per la loro crescita.

#### Le imprese

Le imprese operanti nella provincia di Oristano nel settore dei servizi alle imprese erano, nel 2002, 516<sup>3</sup>, il 3,5% delle imprese attive, al di sotto della media nazionale (9,2%) e regionale (5,7%). Il dato è emblematico dello stato di sviluppo dell'economia locale e delle sue prospettive di crescita. Tali attività si concentrano per la maggior parte nel capoluogo di provincia e a seguire, ma in misura nettamente inferiore, nei Sistemi Locali del Lavoro di Terralba e Ghilarza. Considerando le sole imprese di servizi, quelle operanti nel ramo dei servizi alle imprese costituiscono nella provincia il 22,4%, anche in questo caso la percentuale è inferiore rispetto alla ripartizione regionale (28%) e nazionale (36%).

---

<sup>3</sup> Infocamere, Atlante della competitività delle province



Imprese attive nel settore dei servizi per attività economica – anno 2002									
	Attività	Oristano	%	Sardegna	%	Mezzogiorno	%	Italia	%
H	Alberghi e pubblici esercizi	610	26,5%	7.135	24,8%	65.719	20,5%	235.938	18,7%
I	Trasporti e comunicazioni	459	19,9%	5.420	18,9%	51.725	16,1%	187.548	14,8%
J	Credito e assicurazioni	108	4,7%	1.615	5,6%	23.759	7,4%	98.405	7,8%
K	Servizi alle imprese	516	22,4%	8.056	28,0%	80.486	25,1%	453.988	35,9%
	Altre attività	612	26,6%	6.502	22,6%	99.205	30,9%	288.612	22,8%
	<b>Totale</b>	<b>2.305</b>	<b>100%</b>	<b>28.728</b>	<b>100%</b>	<b>320.894</b>	<b>100%</b>	<b>1.264.491</b>	<b>100%</b>

Fonte: Atlante della Competitività delle Province – dati Infocamere

Delle 516 imprese attive, il 27,7% sono artigiane, contro una media provinciale del 24,5%.

Nel 2002 sono 42 le imprese iscritte e 31 quelle cancellate, dando origine a un saldo positivo (+11) che riflette l'andamento positivo del settore a livello nazionale.

Dinamica delle attività di servizio alle imprese per settore di attività - provincia di Oristano - anno 2002					
K	Settore di attività	Attive	Iscritte	Cancellate	Saldo
K 70	Attività immobiliari	41	0	2	-2
K 71	Noleggio macchine e attrezzature senza operatore	37	4	4	0
K 72	Informatica e attività connesse	122	10	8	2
K 73	Ricerca e sviluppo	4	0	0	0
K 74	Altre attività professionali e imprenditoriali	312	28	17	11
	<b>Totale</b>	<b>516</b>	<b>42</b>	<b>31</b>	<b>11</b>

Fonte: Banco di Sardegna, "L'economia della Provincia di Oristano – 2002"

Il settore più dinamico è rappresentato dalle *Altre attività professionali e imprenditoriali* che costituiscono anche la parte più caratteristica delle attività di servizi alle imprese. Sono ricomprese in questo aggregato le attività degli studi legali e notarili, di contabilità, di consulenza fiscale e societaria, studi di mercato e sondaggi di opinione, di consulenza amministrativo-gestionale, attività degli studi tecnici (architettura, ingegneria e altro), attività di collaudo ed analisi tecniche, pubblicità, servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale, servizi di vigilanza, servizi di pulizia e disinfestazione, attività fotografiche, imballaggio e confezionamento per conto terzi, servizi di reprografia e traduzioni, attività dei call center, ed altro ancora<sup>4</sup>. Tali attività costituiscono complessivamente il 2.1% del totale delle imprese attive nella provincia, un rapporto

<sup>4</sup> ISTAT – Classificazione ATECO 2002



inferiore alla media regionale (2,9%) e nazionale (3,8%).

In crescita anche *l'Informatica e le attività connesse*, nonché secondo settore per numero di imprese, nonostante rappresenti nella provincia una parte esigua sul totale (0,8% delle imprese) rispetto al peso percentuale che si registra a livello regionale e nazionale (1,4%). In diminuzione le attività immobiliari, che rappresentano lo 0,3% delle imprese della provincia, contro una percentuale regionale dello 0,8% e nazionale 3,5%.

Il settore dei servizi alle imprese, mentre si rivela abbastanza dinamico in Sardegna stenta a svilupparsi nella provincia di Oristano, che si distanzia ulteriormente dalla crescita regionale. Anche il tasso di natalità mostra un rallentamento nel 2002 (8,6) rispetto all'anno precedente (10,5) e al dato regionale (10,9), mentre il tasso di mortalità si riduce (6,4) ma rimane sempre, anche se di poco, superiore al dato regionale (6,2). Il tasso di crescita delle imprese si riduce rispetto al 2001 e registra un 2,3%, la metà di quello regionale (4,7).

In realtà, il settore risente della generale scarsa dinamica delle imprese da cui proviene la sua domanda, e poiché i servizi alle imprese costituiscono una base importante per lo sviluppo, il progressivo distanziarsi della crescita locale rispetto all'andamento provinciale testimonia la sofferenza del tessuto produttivo locale e l'acuirsi di tale situazione.

Per contro, occorre riflettere sul fatto che nonostante il tendenziale ricorso ad attività in outsourcing, talvolta le imprese, soprattutto quelle di maggiori dimensioni, svolgono al loro interno determinate attività strategiche (si pensi al marketing), per scelte operative o per via della limitata offerta locale di servizi di questo tipo. Alla luce di ciò, l'assenza di imprese del settore in questione in determinati ambiti locali non significa necessariamente assenza di tali attività all'interno delle imprese.

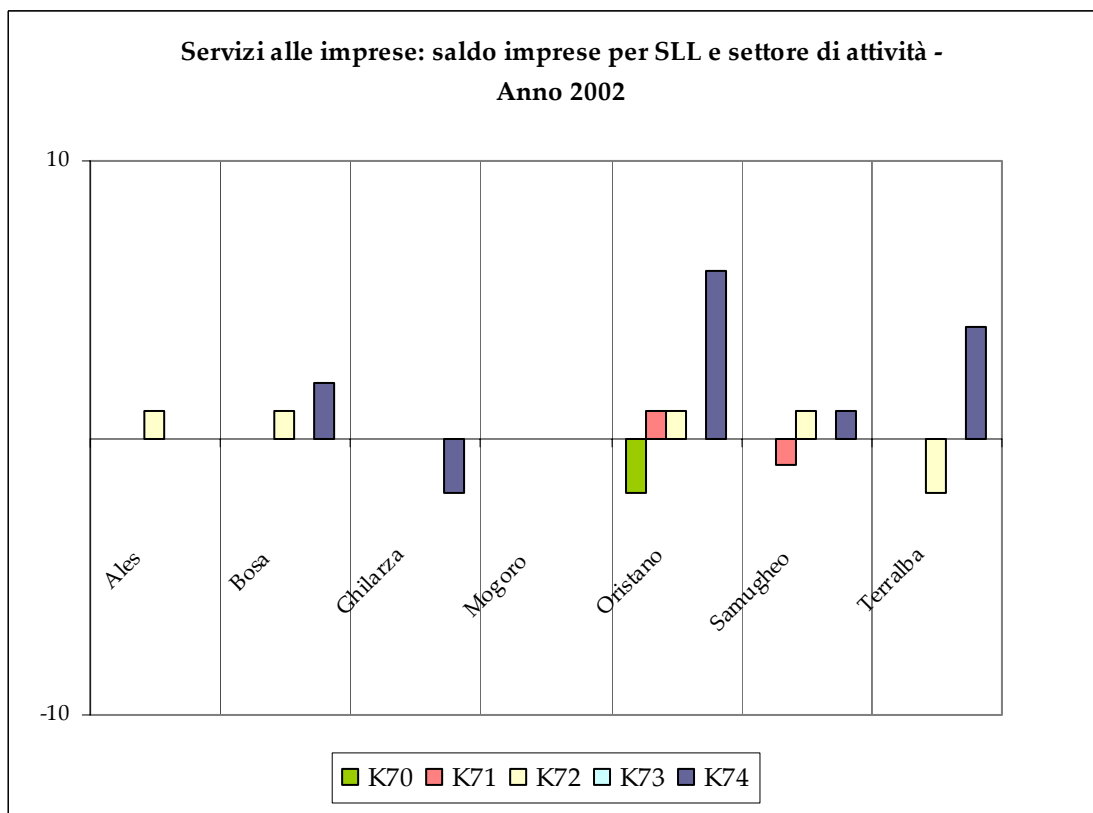
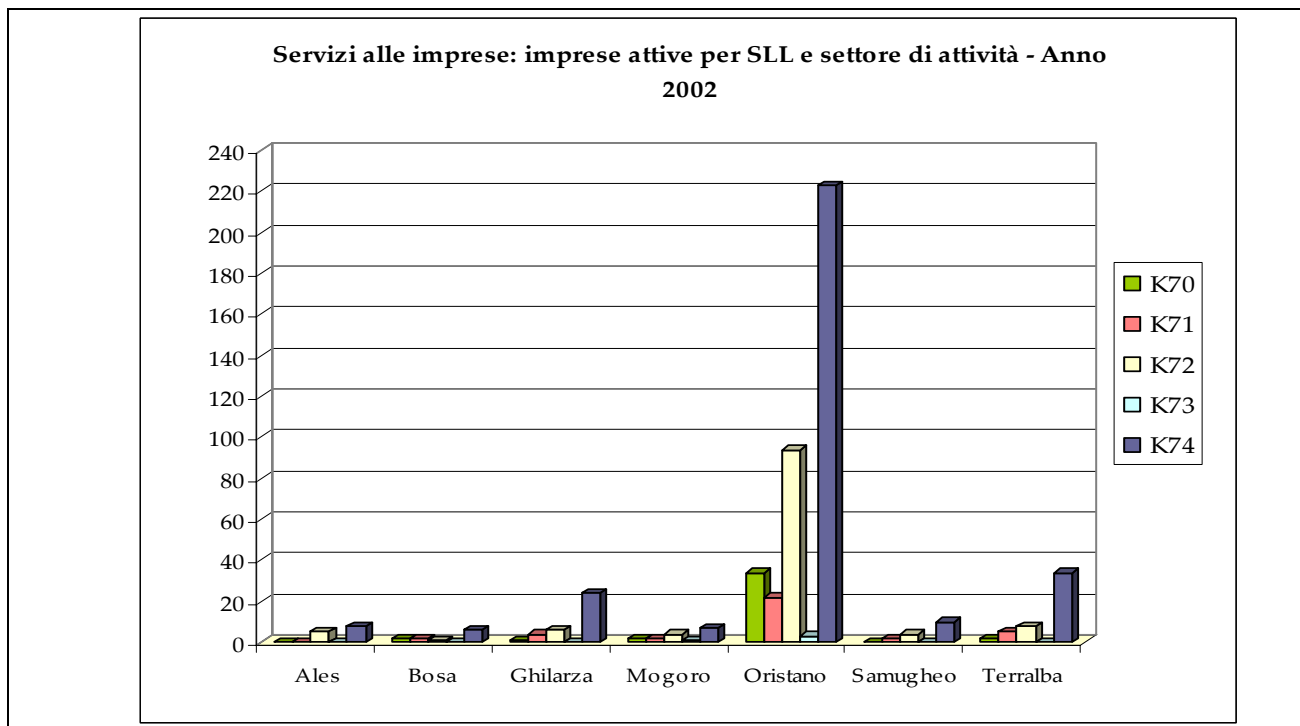


Dinamica delle attività di servizio alle imprese per settore di attività e SLL - provincia di Oristano anno 2002										
K	Settore di attività	SLL	Ales	Bosa*	Ghilarza	Mogoro	Oristano	Samugheo	Terralba	Totale
K70	Attività immobiliari	Attive	0	2	1	2	34	0	2	41
		Iscritte	0	0	0	0	0	0	0	0
		Cessate	0	0	0	0	2	0	0	2
		Saldo	0	0	0	0	-2	0	0	-2
K71	Noleggio di macchinari e attrezzature senza operatore	Attive	0	2	4	2	22	2	5	37
		Iscritte	0	0	0	0	2	0	2	4
		Cessate	0	0	0	0	1	1	2	4
		Saldo	0	0	0	0	1	-1	0	0
K72	informatica e attività connesse	Attive	5	1	6	4	94	4	8	122
		Iscritte	1	1	0	0	7	1	0	10
		Cessate	0	0	0	0	6	0	2	8
		Saldo	1	1	0	0	1	1	-2	2
K73	Ricerca e sviluppo	Attive	0	0	0	1	3	0	0	4
		Iscritte	0	0	0	0	0	0	0	0
		Cessate	0	0	0	0	0	0	0	0
		Saldo	0	0	0	0	0	0	0	0
K74	Altre attività professionali e imprenditoriali (servizi alle imprese)	Attive	8	6	24	7	223	10	34	312
		Iscritte	0	2	0	0	20	1	5	28
		Cessate	0	0	2	0	14	0	1	17
		Saldo	0	2	-2	0	6	1	4	11
	Totale	Attive	13	11	35	16	376	16	49	516
		Iscritte	1	3	0	0	29	2	7	42
		Cessate	0	0	2	0	23	1	5	31
		Saldo	1	3	-2	0	6	1	2	11

Fonte: CCIAA di Oristano

\*Sono compresi solo i comuni facenti parte dell'attuale provincia di Oristano

La distribuzione territoriale delle imprese di servizi mostra una forte concentrazione nel Sistema Locale del Lavoro di Oristano in termini numerici, ma il saldo tra nuove iscrizioni e cessazioni rivela un leggero sviluppo del settore anche nei SLL di Samugheo, Bosa e Terralba, mentre si registra una contrazione nel SLL di Ghilarza. Nello specifico delle attività, si rileva un dinamismo maggiore per quanto concerne le attività informatiche e connesse e le altre attività professionali e imprenditoriali. Le prime sono in crescita in 4 dei 7 sistemi del lavoro rappresentati, mentre registrano una contrazione nell'aggregato di Terralba, le seconde presentano una crescita più consistente registrata nei SLL di Bosa, Oristano, Samugheo e Terralba.

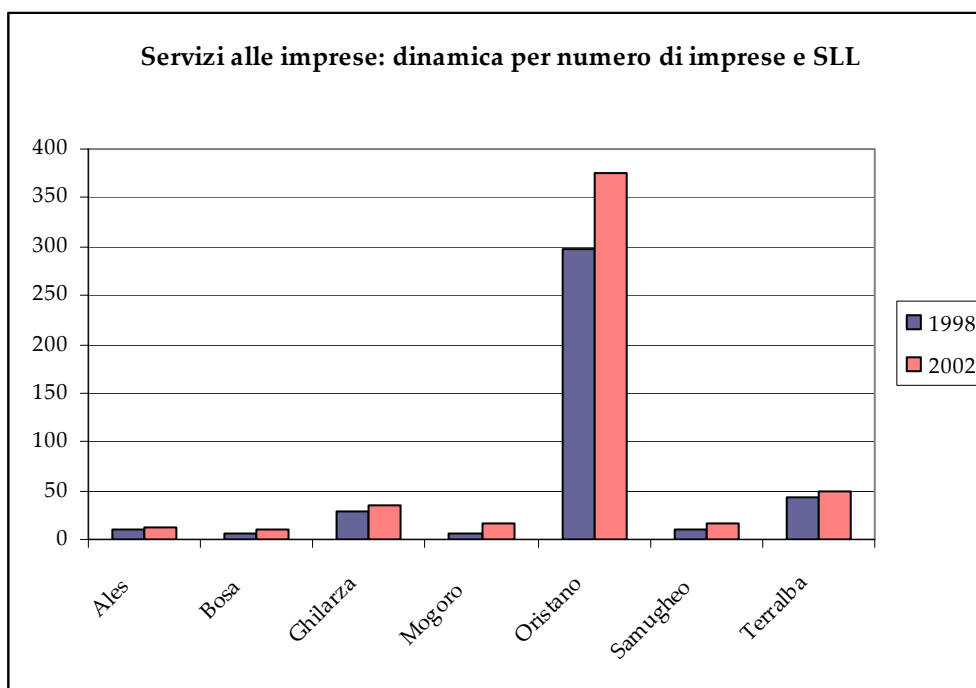




Dinamica delle imprese per numero e SLL - anni 1998 e 2002					
SLL	1998	%	2002	%	Variazione Percentuale
Ales	11	2,7%	13	2,5%	+18,2%
Bosa	6	1,5%	11	2,1%	+83,3%
Ghilarza	29	7,2%	35	6,8%	+20,7%
Mogoro	7	1,7%	16	3,1%	+128,6%
Oristano	297	73,5%	376	72,9%	+26,6%
Samugheo	10	2,5%	16	3,1%	+60,0%
Terralba	44	10,9%	49	9,5%	+11,4%
Totale	404	100%	516	100%	+27,7%

Fonte: Nostre elaborazioni su dati CCIAA di Oristano e Osservatorio Industriale  
\*Sono compresi solo i comuni facenti parte dell'attuale provincia di Oristano

La crescita del settore si manifesta in tutti i Sistemi Locali del Lavoro producendo, tra il 1998 e il 2002, un aumento delle imprese del 27,7% a livello provinciale. Le variazioni percentuali riscontrate riducono il peso percentuale delle imprese del SLL di Oristano e Ghilarza, ma senza modificare in modo sostanziale i rapporti percentuali interni, che rimangono sbilanciati a favore dell'aggregato del capoluogo.



La tabella sotto fornisce maggiori dettagli sul settore in termini di numero di addetti, dimensione media delle imprese e rapporto sul totale delle imprese operanti nell'aggregato territoriale.

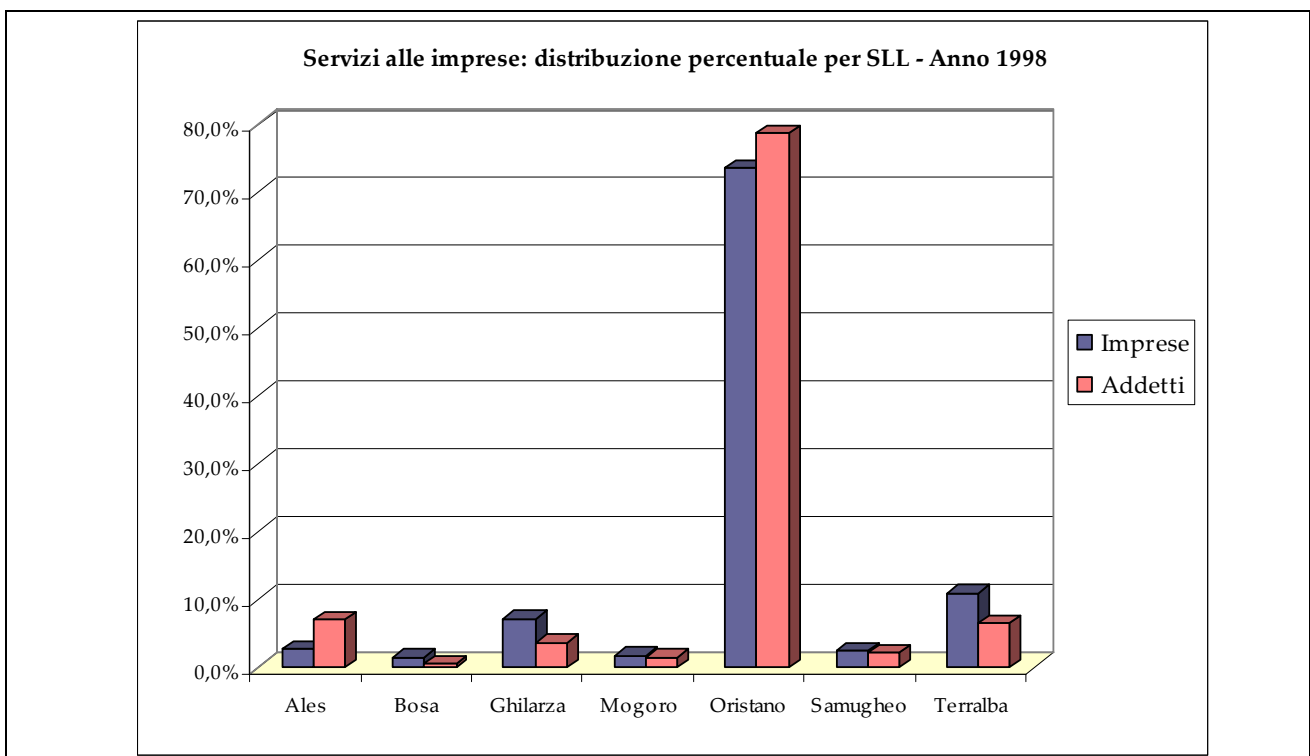
Proprio in relazione a questo si riscontrano forti differenze, non solo a livello di



numero di imprese, ma anche di dimensione media e di peso percentuale sul totale delle imprese. Nel 1998 le 404 imprese attive registravano 1.258 addetti, con una media di 3,1 addetto per impresa e costituivano il 5,1% delle imprese totali.

Numero di imprese e di addetti nel settore dei servizi alle imprese per SLL – anno 1998								
		Imprese di servizi				Imprese totali		
SLL		N. Imprese	%	N. Addetti	%	Addetti per impresa	Imprese totali	% imprese di servizi
95779	Ales	11	2,7%	89	7,1%	8,1	450	2,4%
95785	Bosa*	6	1,5%	6	0,5%	1	333	1,8%
95780	Ghilarza	29	7,2%	46	3,7%	1,6	941	3,1%
95781	Mogoro	7	1,7%	19	1,5%	2,7	293	2,4%
95782	Oristano	297	73,5%	989	78,6%	3,3	4.356	6,8%
95783	Samugheo	10	2,5%	27	2,1%	2,7	365	2,7%
95784	Terralba	44	10,9%	82	6,5%	1,9	1.115	3,9%
Totale		404	100%	1258	100%	3,1	7.853	5,1%

Fonte: Nostre elaborazioni su dati dell' Osservatorio Industriale – Annuario Statistico 2002  
\*Sono compresi solo i comuni facenti parte dell'attuale provincia di Oristano



La distribuzione dei servizi alle imprese per comune ci consente di rappresentare la capillarità di tali servizi sul territorio. E' necessario, però, precisare che la mancanza di dati



disaggregati sulle tipologie specifiche di servizi alle imprese e sul grado di utilizzo di tali servizi da parte delle imprese presenti sul territorio, non ci permettono di rilevare quel rapporto sinergico cui si è accennato all'inizio del paragrafo. Per questo servizio, come per tanti altri oggetto di analisi, la rilevanza sfugge talvolta all'analisi per via dell'impossibilità di misurare il ricorso a servizi esterni all'area di riferimento, in questo caso il territorio provinciale.

In realtà, il grado di diffusione delle imprese del territorio non è determinante quanto la capacità delle stesse di interagire con il territorio e di operare in contesti economici più vasti. Per cui la concentrazione delle imprese ad Oristano non costituisce di per sé un limite se l'accessibilità ai servizi da loro offerti è massima e se le stesse sono in grado di intercettare e attirare la domanda.

L'analisi a livello di sistemi locali del lavoro costituisce, però, una prospettiva interessante proprio per ciò che tali sistemi rappresentano. In questo senso la presenza di imprese "strategiche" per lo sviluppo economico può rappresentare un indicatore della forza relativa di tali sistemi all'interno del più vasto contesto provinciale.

Nel 1998 le attività di servizi alle imprese sono presenti in 49 comuni, ma si concentrano prevalentemente nel capoluogo di provincia e, a seguire, ma con molto distacco, in pochi altri comuni (Terralba, Cabras, Ghilarza, Santa Giusta, Marrubiu). Il numero di addetti per impresa è estremamente variabile, la media è di 2,6, il rapporto più elevato si riscontra ad Ales, Santa Giusta, Milis, Busachi, Cabras, Bonarcado e San Vero Milis. Oristano presenta un numero elevato di imprese di piccole dimensioni, con una media di 2,8 addetti. Generalmente il settore è maggiormente presente laddove il sistema produttivo è più sviluppato: Oristano, Terralba, Cabras, Ghilarza, Santa Giusta e Marrubiu. In alcuni comuni, nonostante la presenza di un tessuto produttivo relativamente consistente, i servizi alle imprese sono poco numerosi: Cuglieri, Milis, San Vero Milis, Samugheo, Arborea ed Uras; in questo caso è presumibile il ricorso ad imprese di servizi localizzate nei comuni vicini: Oristano, Terralba, Cabras e Ghilarza.

Importanti differenze si riscontrano anche a livello di sistemi locali del lavoro, posto che anche il numero di comuni e di abitanti che vi fanno parte è notevolmente differente: nonostante la forte concentrazione nel capoluogo, nel sistema di Oristano e di Terralba i servizi alle imprese sono diffusi in tutto il territorio, meno capillare è, invece, la distribuzione nel sistema di Ales e Ghilarza, esigua a Mogoro e Samugheo, nonostante il numero di imprese presenti.



<b>Distribuzione delle attività di servizio alle imprese per numero di imprese e addetti provincia di Oristano – anno 1998</b>						
Codice	Comune	Imprese di servizi			Imprese totali	% imprese di servizi su imprese totali
		Imprese	Addetti	Addetti Per Impresa		
95022	Gonnoscodina	1	1	1	18	5,6%
95070	Usellus	1	1	1	36	2,8%
95077	Curcuris	1	1	1	6	16,7%
95012	Baressa	2	2	1	46	4,3%
95004	Ales	6	84	14	103	5,8%
95003	Albagiara	-	-	-	8	
95008	Assolo	-	-	-	14	
95009	Asuni	-	-	-	10	
95010	Baradili	-	-	-	3	
95023	Gonnosnò	-	-	-	46	
95024	Gonnostramatza	-	-	-	28	
95030	Morgongiori	-	-	-	26	
95036	Nureci	-	-	-	14	
95040	Pau	-	-	-	11	
95048	Villa Sant'antonio	-	-	-	13	
95054	Senis	-	-	-	23	
95058	Simala	-	-	-	11	
95060	Sini	-	-	-	24	
95073	Villaverde	-	-	-	10	
<b>SLL ALES</b>		<b>11</b>	<b>89</b>	<b>18</b>	<b>450</b>	<b>2,4%</b>
95051	Scano Di Montiferro	1	1	1	71	1,4%
95019	Cuglieri	2	2	1	200	1,0%
95067	Tresnuraghes	3	3	1	56	5,4%
95055	Sennariolo	6	-	-	6	100%
<b>SLL BOSA</b>		<b>12</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>333</b>	<b>3,6%</b>
95002	Aidomaggiore	1	1	1	16	6,3%
95033	Norbello	1	4	4	41	2,4%
95063	Sorradile	1	1	1	24	4,2%
95007	Ardauli	2	3	1,5	47	4,3%
95041	Paulilatino	2	4	2	98	2,0%
95052	Sedilo	2	3	1,5	113	1,8%
95001	Abbasanta	6	11	1,8	182	3,3%
95021	Ghilarza	14	19	1,4	327	4,3%
95014	Bidonì	-	-	-	5	
95016	Boroneddu	-	-	-	7	
95032	Neoneli	-	-	-	40	
95034	Nughedu Santa Vittoria	-	-	-	14	
95064	Tadasuni	-	-	-	7	
95068	Ula Tirso	-	-	-	19	
95078	Soddì	-	-	-	1	
<b>SLL GHILARZA</b>		<b>29</b>	<b>46</b>	<b>14,2</b>	<b>941</b>	<b>3,1%</b>
95026	Masullas	1	1	1	47	2,1%
95029	Mogoro	6	18	3	223	2,7%
95042	Pompu	-	-	-	15	
95061	Siris	-	-	-	8	
<b>SLL MOGORO</b>		<b>7</b>	<b>19</b>	<b>4</b>	<b>293</b>	<b>2,4%</b>
95011	Baratili San Pietro	1	1	1	44	2,3%
95013	Bauladu	1	1	1	19	5,3%
95031	Narbolia	1	2	2	71	1,4%
95039	Palmas Arborea	1	2	2	29	3,4%
95053	Seneghe	1	1	1	58	1,7%
95056	Siamaggiore	1	1	1	40	2,5%
95057	Siamanna	1	2	2	36	2,8%
95075	Zerfaliu	1	4	4	32	3,1%



<b>Distribuzione delle attività di servizio alle imprese per numero di imprese e addetti provincia di Oristano – anno 1998</b>						
Codice	Comune	Imprese di servizi			Imprese totali	% imprese di servizi su imprese totali
		Imprese	Addetti	Addetti Per Impresa		
95043	Riola Sardo	2	5	2,5	98	2,0%
95062	Solarussa	2	6	3	106	1,9%
95074	Zeddiani	2	2	1	48	4,2%
95027	Milis	3	28	9,3	117	2,6%
95037	Ollastra	3	3	1	40	7,5%
95066	Tramatza	3	13	4,3	42	7,1%
95072	Villaurbana	3	3	1	70	4,3%
95015	Bonarcado	4	20	5	70	5,7%
95049	Santu Lussurgiu	4	4	1	131	3,1%
95050	San Vero Milis	4	19	4,8	117	3,4%
95059	Simaxis	5	12	2,4	116	4,3%
95047	Santa Giusta	11	120	10,9	183	6,0%
95018	Cabras	17	99	5,8	420	4,0%
95038	Oristano	226	641	2,8	2.387	9,5%
95035	Nurachi	-	-	-	62	
95071	Villanova Truschedu	-	-	-	11	
95076	Siapiccia	-	-	-	9	
<b>SLL ORISTANO</b>		<b>297</b>	<b>989</b>	<b>68,8</b>	<b>4356</b>	<b>6,8%</b>
95020	Fordongianus	1	1	1	54	1,9%
95044	Ruinas	1	1	1	22	4,5%
95017	Busachi	3	19	6,3	44	6,8%
95045	Samugheo	5	6	1,2	213	2,3%
95005	Allai	-	-	-	12	
95028	Mogorella	-	-	-	20	
<b>SLL SAMUGHEO</b>		<b>10</b>	<b>27</b>	<b>9,5</b>	<b>365</b>	<b>2,7%</b>
95006	Arborea	5	7	1,4	145	3,4%
95069	Uras	5	10	2	135	3,7%
95046	San Nicolo' D'arcidano	7	12	1,7	135	5,2%
95025	Marrubiu	8	12	1,5	226	3,5%
95065	Terralba	19	41	2,2	474	4,0%
<b>SLL TERRALBA</b>		<b>44</b>	<b>82</b>	<b>8,8</b>	<b>1115</b>	<b>3,9%</b>
<b>TOTALE PROVINCIA</b>		<b>404</b>	<b>1.258</b>	<b>2,7</b>	<b>7.853</b>	<b>5,1%</b>

Fonte: nostre elaborazioni su dati dell'Osservatorio Industriale - "Annuario Statistico 2002"

La tabella sotto riporta, ripartiti per Sistema Locale del Lavoro, i comuni in cui è presente almeno un'impresa del settore considerato. Tra il 1998 e il 2002 si è verificato un aumento delle imprese, la tabella sotto mostra la localizzazione di tali imprese e, in questo senso, è rappresentativa della progressiva concentrazione delle stesse nei centri maggiori: Oristano (+59), Mogoro (+13), Abbasanta e Cabras (+8), a discapito dei centri minori.



<b>Servizi alle imprese: dinamica delle imprese per SLL – provincia di Oristano - anni 1998 e 2002</b>							
Codice ISTAT	Comune	2002				1998	variazione anni 98-02
		Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Attive	
095004	Ales	5	-	-	-	6	-1
095022	Gonnoscodina	2	-	-	-	1	1
095030	Morgongiori	2	-	-	-	-	2
095008	Assolo	1	1	-	-	-	1
095009	Asuni	1	-	-	-	-	1
095077	Curcuris	1	-	-	-	1	0
095054	Senis	1	-	-	-	-	1
095012	Baressa	-	-	-	-	2	-2
095070	Usellus	-	-	-	-	1	-1
	<b>SLL ALES</b>	<b>13</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>11</b>	<b>2</b>
095019	Cuglieri	5	1	-	1	2	3
095051	Scano di Montiferro	4	1	-	1	1	3
095067	Tresnuraghes	2	1	-	1	3	-1
	<b>SLL BOSA*</b>	<b>11</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>5</b>
095021	Ghilarza	14	-	-	-	14	0
095001	Abbasanta	9	-	1	-1	1	8
095052	Sedilo	4	-	-	-	2	2
095007	Ardauli	3	-	-	-	2	1
095041	Paulilatino	2	-	1	-1	2	0
095002	Aidomaggiore	1	-	-	-	6	-5
095032	Neoneli	1	-	-	-	-	1
095063	Sorradile	1	-	-	-	1	0
095033	Norbello	0	-	-	-	1	-1
	<b>SLL GHILARZA</b>	<b>35</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>-2</b>	<b>29</b>	<b>6</b>
095026	Masullas	2	-	-	-	6	-4
095029	Mogoro	14	-	-	-	1	13
	<b>SLL MOGORO</b>	<b>16</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>9</b>
095038	Oristano	285	26	17	9	226	59
095018	Cabras	25	-	1	-1	17	8
095047	Santa Giusta	12	2	1	1	11	1
095015	Bonarcado	7	-	1	-1	4	3
095059	Simaxis	6	-	1	-1	5	1
095043	Riola Sardo	5	-	1	-1	2	3
095050	San Vero Milis	5	-	-	-	4	1
095049	Santu Lussurgiu	5	-	-	-	4	1
095072	Villaurbana	4	1	1	-	3	1
095027	Milis	3	-	-	-	3	0
095062	Solarussa	3	-	-	-	2	1
095035	Nurachi	2	-	-	-	-	2
095037	Ollastra	2	-	-	-	3	-1
095053	Seneghe	2	-	-	-	1	1
095074	Zeddiani	2	-	-	-	2	0
095075	Zerfaliu	2	-	-	-	1	1
095013	Bauladu	1	-	-	-	1	0
095031	Narbolia	1	-	-	-	1	0
095039	Palmas Arborea	1	-	-	-	1	0
095056	Siamaggiore	1	-	-	-	1	0
095066	Tramatza	1	-	-	-	3	-2
095071	Villanova Truschedu	1	-	-	-	-	1
095011	Baratili	-	-	-	-	1	-1
095057	Siamanna	-	-	-	-	1	-1
	<b>SLL ORISTANO</b>	<b>376</b>	<b>29</b>	<b>23</b>	<b>6</b>	<b>297</b>	<b>79</b>
095045	Samugheo	9	1	-	1	5	4



Servizi alle imprese: dinamica delle imprese per SLL – provincia di Oristano - anni 1998 e 2002								
Codice ISTAT	Comune	2002				1998		variazione anni 98-02
		Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Attive		
095017	Busachi	3	-	-	-	3	0	
095020	Fordongianus	2	1	1	-	1	1	
095005	Allai	1	-	-	-	-	1	
095044	Ruinias	1	-	-	-	1	0	
<b>SLL SAMUGHEO</b>		<b>16</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>10</b>	<b>6</b>	
095006	Arborea	4	1	1	-	5	-1	
095025	Marrubiu	12	1	-	1	8	4	
095046	San Nicolò d'Arcidano	7	1	1	-	7	0	
095065	Terralba	22	3	2	1	19	3	
095069	Uras	4	1	1	-	5	-1	
<b>SLL TERRALBA</b>		<b>49</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>44</b>	<b>5</b>	
<b>TOTALE PROVINCIA</b>		<b>512</b>	<b>42</b>	<b>31</b>	<b>11</b>	<b>404</b>	<b>112</b>	
*Solo i comuni compresi nell'attuale provincia di Oristano Fonte: nostre elaborazioni su dati CCIAA di Oristano e Osservatorio Industriale								

#### Gli eventi fieristici

Le fiere e mostre rappresentano momenti di comunicazione ad elevato impatto. Consentono ad un territorio o ad un settore di raggruppare le testimonianze più caratterizzanti e di presentarsi al pubblico come sistema locale di eccellenze e attività imprenditoriali di rilievo. Diventa occasione di approfondimenti tematici e di incontri tra operatori e tra operatori e consumatori consentendo una maggiore percezione dell'andamento dei mercati e rafforzando la presenza e la posizione delle aziende sul mercato stesso. In sintesi: un'opportunità di crescita per le imprese e per il territorio.

Gli eventi fieristici costituiscono, dunque, una importante opportunità dai risvolti positivi in termini di ingresso, ampliamento o rafforzamento della posizione sul mercato e *last but not least* di crescita organizzativa per le imprese partecipanti ed organizzatrici.

Analizzare questi servizi esclusivamente dal punto di vista degli eventi organizzati in loco sarebbe fortemente riduttivo. A fronte di eventi, nuovi e consolidati, che si ripropongono periodicamente nel territorio provinciale e che hanno un respiro locale o nazionale, vi è la partecipazione di produttori e organizzazioni locali ad importanti manifestazioni fuori regione.

Sotto questo aspetto, nella provincia vi sono alcuni enti che svolgono attività di organizzazione e supporto alla partecipazione dei produttori locali a fiere ed esposizioni a carattere nazionale e internazionale (Ente Provincia, CCIAA, etc)

La partecipazione ad eventi di questo tipo ha conseguenze significative sia sulla capacità delle imprese e del territorio di organizzare e promuovere la propria immagine, sia sull'organizzazione dell'attività produttiva in funzione delle operazioni di marketing e della capacità di rispondere alle richieste dei mercati di destinazione. Fondamentale è, al



riguardo, la capitalizzazione dell'esperienza che ha agevolato la crescita delle imprese e che ha consentito di ottimizzare la partecipazione agli eventi in funzione dei risultati attesi e del livello di comunicazione ambito.

Per le imprese "investire in promozione" significa affrontare costi significativi e gravosi, soprattutto per imprese di piccole dimensioni in cui l'attività di marketing è limitata e il sistema produttivo organizzato in base ad un approccio di mercato meno strutturato. In questi casi, a fronte di una produzione di qualità si presentano carenze organizzative interne ed esterne, che è possibile superare attraverso le competenze, l'organizzazione e i servizi messi a disposizione dagli enti specializzati.

Un altro aspetto è legato all'immagine globale del territorio che si avvale degli effetti positivi del marchio Sardegna e che cerca all'interno di esso di proporre un'identità locale ben definita, organizzata ed efficiente. La selezione degli eventi e delle imprese partecipanti mira alla promozione di produzioni di qualità ed al raggiungimento di livelli di qualità anche nell'organizzazione. Da qui il supporto dato alle imprese partecipanti, che si avvalgono delle competenze, dell'organizzazione e, talvolta, dell'ospitalità degli stand allestiti dagli enti che promuovono la partecipazione all'evento.



---

**BIBLIOGRAFIA**

- Banco di Sardegna, "L'economia della Provincia di Oristano - consuntivo 2002 e tendenze 2003", 2003.
- E. Rullani, "Economia delle risorse immateriali", in Sinergie, n. 29, 1992.
- Unioncamere e Istituto Guglielmo Tagliacarne (a cura di), "Le piccole e medie imprese nell'economia italiana, Rapporto 2000. Il punto di osservazione delle Camere di Commercio", Franco Angeli, Milano, 2000.
- Commissione Europea, Osservatorio europeo sulle PMI "Sesto rapporto", 2000
- Commissione Europea, Osservatorio europeo sulle PMI "Obiettivo PMI. Settimo rapporto" Lussemburgo, 2002
- Commissione Europea, Osservatorio europeo sulle PMI "Competence Development in SMEs. N.1" Lussemburgo, 2003
- Commissione Europea, comunicazione della Commissione al Consiglio, "Il contributo dei servizi alle imprese all'efficienza dell'industria - Un quadro politico comune", settembre 1998
- CRENOS, working paper "Piccole imprese e tecnologie della comunicazione: un'indagine empirica", di Antonio Sassu e Sergio Lodde, dicembre 2003
- G. Bracchi, C. Francalacci, G. Motta, "Sistemi informativi e aziende in rete", McGraw-Hill, 2001
- G. Corò, E. Rullani "Capitale sociale e sviluppo. La fiducia come risorsa", Franco Angeli, Milano, 1998
- ISTAT, Ottavo Censimento generale dell'Industria e dei Servizi, anno 2001
- Osservatorio Industriale della Sardegna, "Annuario Statistico della Sardegna", 2002
- P. Felrin, (a cura di), "Il nuovo ruolo della piccola impresa" in " Quale società della piccola impresa", Nis, Roma, 1997
- S. Vaccà, "L'economia delle relazioni tra imprese: dallo sviluppo dimensionale allo sviluppo per reti esterne" in Economia e Politica Industriale, n. 51, 1986
- O.E. Williamson, "Markets and Hierarchies: Analysis and Antitrust and Antitrust implications", The Free Press, New York, 1975;